

UFFICIO D'AMBITO DELLA PROVINCIA DI SONDRIO

DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE ALLO SCARICO IN PUBBLICA FOGNATURA DI ACQUE REFLUE INDUSTRIALI E DI ACQUE DI PRIMA PIOGGIA E DI LAVAGGIO DELLE AREE ESTERNE

Istruzioni (da non allegare alla domanda)

La Domanda di Autorizzazione allo scarico deve essere:

1. compilata utilizzando l'apposito modello disponibile sul sito internet dell'Ufficio d'Ambito della Provincia di Sondrio (<http://www.atosondrio.it/autorizzazioni-allo-scarico-in-pubblica-fognatura>) oppure reperibile presso l'Ufficio d'Ambito della Provincia di Sondrio in Via Trieste n. 8 -23100 Sondrio.
2. In caso di acque reflue originate da attività che non rientrano nella disciplina di cui al D.P.R. n.59 del 13 marzo 2013 in materia di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA), trasmessa per posta ordinaria, posta elettronica, posta elettronica certificata o consegnata a mano al protocollo dell'Ufficio d'Ambito presso la sede in via Trieste n.8 23100 Sondrio – Tel. 0342 531600 negli orari di apertura al pubblico, in **n. 1 copia IN BOLLO (marca da bollo da €16,00), congiuntamente alla ricevuta del versamento delle spese di istruttoria come indicato al punto 5.**
3. **Alla domanda dovranno essere allegate:**
 - a. relazione tecnica (vedi Allegato A.1);
 - b. planimetria generale, planimetria reti interne e schema impiantistico del sistema di depurazione (vedi allegato A.2 per i criteri da seguire nella redazione della cartografia);
 - c. permesso di allacciamento completo della relativa planimetria approvata e rappresentante sia la rete di fognatura interna che l'allaccio;
 - d. documento di identità del titolare dello scarico in corso di validità, ai sensi dell'art. 11 della L. 127/97, come sostituito dalla L. 191/98;
 - e. eventuali vecchie autorizzazioni;
 - f. eventuali analisi dello scarico;
 - g. n.1 marca da bollo da €16,00 che verrà posta sull'autorizzazione;
 - h. n.1 copia su supporto informatico CD o DVD di tutta la documentazione trasmessa.
4. Il pagamento delle somme dovute per l'istruttoria della domanda di autorizzazione (ai sensi dell'art. 124, comma 11, del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.), dovrà essere effettuato all'**Ufficio d'Ambito della Provincia di Sondrio** indicando la causale **“spese istruttoria amministrativa pratica di rilascio autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura”** sul c/c della Credit Agricole (**IBAN: IT 97 T0623 01101 00000 1561 8225**).

Gli importi da versare per le spese di istruttoria sono i seguenti:

- nuove domande di autorizzazione allo scarico € 150,00;
- vulture di autorizzazioni in essere € 50,00;
- rinnovo di autorizzazioni in essere € 75,00.

Si precisa inoltre che il costo di istruttoria sopra citato non comprende il rilascio degli eventuali pareri del gestore della rete fognaria, dell'impianto di depurazione e dell'ARPA, ogni soggetto fatturerà quanto di propria competenza.

L'incompletezza della documentazione presentata o l'omissione di informazioni sulla modulistica per la richiesta di autorizzazione, comporta l'automatica sospensione del procedimento amministrativo fino all'avvenuto ricevimento degli allegati o delle informazioni mancanti.

Si rammenta che qualora nell'attività commerciale o di produzione di beni, sia presente unicamente lo scarico di acque reflue domestiche (servizi igienici cucine e/o mense), che recapita in pubblica fognatura, la presente comunicazione NON DEVE ESSERE PRESENTATA, in quanto lo scarico di acque reflue domestiche è sempre ammesso, purché osservi il Regolamento del SII dell'ATO di Sondrio.

UFFICIO D'AMBITO DELLA PROVINCIA DI SONDRIO

DEFINIZIONI

Istruzioni (da non allegare alla domanda)

Sono NUOVE AUTORIZZAZIONI quelle relative a:

- a) nuovi insediamenti/attività produttive (prime autorizzazioni);
- b) insediamenti, edifici o installazioni la cui attività sia trasferita in altro luogo ovvero soggetti a diversa destinazione, ad ampliamento o a ristrutturazione o comunque a significative modifiche del ciclo produttivo, da cui derivi uno scarico avente caratteristiche qualitativamente o quantitativamente diverse da quelle dello scarico preesistente;
- c) incremento della quantità di acqua scaricata e/o peggioramento della qualità dello scarico, riferibili ad incrementi del livello produttivo o a sostanziali modifiche del ciclo produttivo o al mutamento delle condizioni della superficie scolante di pertinenza degli insediamenti, edifici o installazioni.

Sono AUTORIZZAZIONI IN RINNOVO quelle richieste un anno prima della scadenza delle autorizzazioni precedentemente rilasciate.

Sono AGGIORNAMENTI DEI CONTENUTI delle autorizzazioni precedentemente rilasciate, quelli relativi a:

- a) modificazioni nella titolarità della società autorizzata, del suo legale rappresentante od altre analoghe modificazioni che attengono alla natura della ditta o all'identificazione della titolarità dello scarico (voltura dell'autorizzazione);
- b) insediamenti, edifici o stabilimenti soggetti a diversa destinazione d'uso, ad ampliamento o a ristrutturazione da cui non derivi uno scarico con caratteristiche qualitative o quantitative diverse;
- c) riduzioni quantitative significative dello scarico e/o miglioramento della sua qualità, riferibili a decrementi del livello produttivo o a sostanziali modifiche del ciclo produttivo o a al mutamento delle condizioni della superficie scolante di pertinenza degli insediamenti, edifici o installazioni.

TITOLARE DELLO SCARICO

Il soggetto competente alla presentazione della domanda/rinnovo di autorizzazione è il titolare dell'attività da cui origina lo scarico finale:

- a. Persona fisica se privato;
- b. Persona giuridica se Società, Associazione, Ente, Consorzio di imprese, etc., nella persona del legale rappresentante.

UFFICIO D'AMBITO DELLA PROVINCIA DI SONDRIO

DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE ALLO SCARICO IN PUBBLICA FOGNATURA DI ACQUE REFLUE INDUSTRIALI E ACQUE DI PRIMA PIOGGIA E LAVAGGIO DELLE AREE ESTERNE

marca da bollo

All'Ufficio d'Ambito della Provincia di Sondrio
Via Trieste, 8
23100 Sondrio

(Prot. n.)

SEZIONE 1 – DATI ANAGRAFICI TITOLARE DELLO SCARICO

Il sottoscritto:
(nome) _____ (cognome) _____ C.F. _____
nato nel comune di _____ provincia di _____ Stato _____
il _____ residente nel Comune di _____ Prov. di _____
in (indirizzo) _____ n. civ. _____ CAP _____
e reperibile ai seguenti recapiti tel. _____ fax _____ cell. _____
e-mail _____ *barrare se e-mail certificata*

titolare dell'attività da cui origina lo scarico (ex art. 124, comma 2 del D.Lgs. 152/06) e successivamente indicato come
TITOLARE DELLO SCARICO in quanto:

(indicare se: titolare dell'attività identificata al punto 2.1 della successiva SEZ. 2, oppure legale rappresentante dell'attività o del
consorzio identificato al punto 2.1 della successiva SEZ. 2.

dichiara inoltre che:

SEZIONE 2 – DATI IDENTIFICATIVI DELL'INSEDIAMENTO

Lo scarico oggetto dell'istanza viene generato da (art. 124, c.2 del D.Lgs 152/06):
indicare se generato da un solo stabilimento, *identificativo ST 1*, oppure da un consorzio di stabilimenti (*compilare anche la Sez. 2.2,
indicando gli stabilimenti facenti parte del consorzio*), oppure da più stabilimenti (*indicare nella Sez. 2.1 i dati dello stabilimento da cui deriva lo
scarico finale e nella Sez. 2.2 gli stabilimenti che conferiscono gli scarichi*)

2.1)

Denominazione o Ragione sociale _____
C.F. _____ P.IVA _____
Sede legale presso il Comune di _____ Prov. di _____
località _____
in (indirizzo) _____ n. civ. _____ CAP _____
iscritta al Registro Imprese della CCIAA di _____ al num. _____
iscritta al Tribunale di _____ al num. _____
con i seguenti recapiti: tel. _____ fax _____
e-mail _____ *barrare se e-mail certificata*

UFFICIO D'AMBITO DELLA PROVINCIA DI SONDRIO

avente come Legale Rappresentante il Sig.:

(nome) _____ (cognome) _____
nato il _____ Comune di _____
Prov. di _____ Stato _____ C.F. _____

2.2) Elenco degli stabilimenti da cui ha origine lo scarico (*l'identificativo codificato dalla sigla ST seguita da un numero progressivo, deve essere riportato negli elaborati grafici*):

Identificativo	Ragione sociale	Comune	Provincia	Indirizzo	Nr. civico	CAP	Telefono	Fax
ST1								
ST2								
ST3								
ST4								
ST5								

SEZIONE 3 – LOCALIZZAZIONE DELLO STABILIMENTO

Lo stabilimento che genera lo scarico finale oggetto dell'istanza risulta ubicato in

comune _____ prov. di _____

località _____

in(indirizzo) _____ n. civ. _____ CAP _____

Codice impianto RIAL (*da riempire a cura dell'AATO*) _____

con i seguenti recapiti: tel. _____ fax _____

e-mail _____ *barrare se e-mail certificata*

UFFICIO D'AMBITO DELLA PROVINCIA DI SONDRIO

SEZIONE 4 – OGGETTO DELL'ISTANZA

Il sottoscritto:

RICHIEDE

4.1) il RILASCIO dell'autorizzazione allo scarico:

delle acque reflue industriali;

delle acque di prima pioggia e di lavaggio delle aree esterne;

delle acque reflue industriali e delle acque di prima pioggia e di lavaggio delle aree esterne;

A tal fine ALLEGA senza nessuna eccezione(*):

RELAZIONE TECNICA PLANIMETRIA GENERALE SCHEMA IMPIANTO DEPURAZIONE

PIANTA RETI INTERNE ALTRO _____

(*) per le Nuove Autorizzazioni dovute ad incremento della quantità d'acqua scaricata e/o peggioramenti della qualità dello scarico, la cui autorizzazione in corso sia stata rilasciata dalla Provincia di Sondrio, non devono essere nuovamente presentati quegli allegati non interessati da tale variazione (ad es. gli elaborati cartografici)

4.2) il RINNOVO dell'autorizzazione allo scarico con riferimento al precedente atto rilasciato da:

Autorità d'Ambito di _____

Altro Ente _____

Riferimento atto nr. _____ del _____ in scadenza il _____

A tal fine **DICHIARA** che non sono intervenute variazioni di alcun genere, rispetto allo stato precedentemente autorizzato.

ALLEGA copia dell'autorizzazione vigente (se rilasciata da Ente diverso dall'Autorità di Ambito) e i seguenti elaborati (se l'autorizzazione è rilasciata da ente diverso dall'Autorità d'Ambito):

RELAZIONE TECNICA PLANIMETRIA GENERALE SCHEMA IMPIANTO DEPURAZIONE

PIANTA RETI INTERNE ALTRO _____

4.3) PAGGIORNAMENTO DEI CONTENUTI dell'autorizzazione allo scarico già rilasciata da:

Autorità d'Ambito di _____

Altro Ente _____

Riferimento atto nr. _____ del _____ in scadenza il _____

La richiesta di variazione è motivata da:

4.3.1) la VOLTURA DELL'AUTORIZZAZIONE.

con modifica dei dati indicati nell'atto in vigore nella SEZIONE 1 SEZIONE 2 secondo quanto riportato nel presente modulo.

A tal fine **DICHIARA** che non sono intervenute modificazioni all'insediamento o al ciclo produttivo di lavorazione, tali da variare le caratteristiche qualitative e quantitative degli scarichi rispetto allo stato precedentemente autorizzato ed ALLEGA copia dell'autorizzazione vigente (se rilasciata da Ente diverso dall'Autorità di Ambito).

DICHIARA inoltre che le variazioni alla titolarità dello scarico sono state registrate con:

Atto di _____ Stipulato o redatto in data _____

notaio _____ rep. n. _____ registrato a _____

il _____ al n. _____

UFFICIO D'AMBITO DELLA PROVINCIA DI SONDRIO

4.3.2) la VARIAZIONE CHE NON COMPORTA ALTERAZIONI ALLE CARATTERISTICHE QUALITATIVE E QUANTITATIVE DELLO SCARICO.

dovuta a:

- MODIFICA IMPIANTI AMPLIAMENTO RISTRUTTURAZIONE
 ALTRO _____

A tal fine DICHIARA:

1. che le informazioni contenute nel presente modulo si riferiscono allo stato variato dell'insediamento;
2. che la relazione e gli allegati grafici (planimetrie/piante) fornite in allegato alla presente richiesta si riferiscono allo stato variato dell'insediamento;
3. che dalle modifiche apportate non deriva uno scarico con caratteristiche qualitative o quantitative diverse dallo scarico già autorizzato;
4. di aver ricevuto l'autorizzazione esplicita a realizzare le modifiche presentate da parte di tutti i soggetti pubblici competenti, la dove previsto dalla normativa vigente con particolare riferimento a quella edilizia ed urbanistica oltre che dalle norme specifiche di settore che regolano l'attività.

ALLEGA copia dell'autorizzazione vigente (se rilasciata da Ente diverso dalla Provincia di Sondrio) e i seguenti NUOVI elaborati:

(allegare solo gli elaborati che riportano variazioni rispetto alla precedente autorizzazione):

- RELAZIONE TECNICA PLANIMETRIA GENERALE SCHEMA IMPIANTO DEPURAZIONE
 PIANTE RETI INTERNE ALTRO _____

4.3.3) la VARIAZIONE CHE COMPORTA UN MIGLIORAMENTO DELLE CARATTERISTICHE QUALITATIVE E/O QUANTITATIVE DELLO SCARICO.

dovuta a:

- DECREMENTO MODIFICHE LIVELLO PRODUTTIVO MUTAMENTO DELLE CONDIZIONI/ESTENSIONE DELLA SUPERFICIE SCOLANTE
 ALTRO _____

A tal fine DICHIARA:

1. che le informazioni contenute nel presente modulo si riferiscono allo stato variato dell'insediamento;
2. che le relazioni e gli allegati grafici (planimetrie/piante) fornite in allegato alla presente richiesta si riferiscono allo stato variato dell'insediamento;
3. che le modifiche apportate comportano una riduzione e/o un miglioramento rispettivamente delle caratteristiche quantitative e qualitative dello scarico già autorizzato.

ALLEGA copia dell'autorizzazione vigente (se rilasciata da Ente diverso dalla Provincia di Sondrio) e i seguenti NUOVI elaborati:

(allegare solo gli elaborati che riportano variazioni rispetto alla precedente autorizzazione):

- RELAZIONE TECNICA PLANIMETRIA GENERALE SCHEMA IMPIANTO DEPURAZIONE
 PIANTE RETI INTERNE ALTRO _____

UFFICIO D'AMBITO DELLA PROVINCIA DI SONDRIO

COMUNICA

4.4) la **CESSAZIONE DELLO SCARICO** con riferimento al precedente atto rilasciato da:

Autorità d'Ambito di _____

Altro Ente _____

Riferimento atto nr. _____ del _____ in scadenza il _____

dovuta a:

CESSAZIONE DELL'ATTIVITA'

DEMOLIZIONE FABBRICATO

RISTRUTTURAZIONE RETI DI FOGNATURA

ALTRO _____

SEZIONE 5 - ELENCO DOCUMENTAZIONE ALLEGATA

Alla presente domanda viene allegata la seguente documentazione:

	Documento allegato	Numero di copie
<input type="checkbox"/>	Relazione Tecnica ¹ contenente n°... schede (Scheda 2) relative a ciascun punto di scarico	1
<input type="checkbox"/>	Planimetria generale della zona (scala adeguata su CTR Regionale) con indicata ubicazione dell'immobile	1
<input type="checkbox"/>	Pianta reti fognarie interne all'insediamento (scala adeguata) ²	1
<input type="checkbox"/>	Schema impiantistico del sistema di depurazione interno delle acque reflue (scala adeguata)	1
<input type="checkbox"/>	Fotocopia documento d'identità del titolare dello scarico	1
<input type="checkbox"/>	eventuali vecchie autorizzazioni	
<input type="checkbox"/>	analisi	
<input type="checkbox"/>	Supporto informatico (CD o DVD) comprensivo di tutta la documentazione trasmessa	
<input type="checkbox"/>	Altro:	
<input type="checkbox"/>	Altro:	
<input type="checkbox"/>	Altro:	

1

¹ La relazione tecnica deve essere firmata dal legale rappresentante della ditta (o titolare d'impresa). Nel caso la relazione sia redatta da un tecnico incaricato, la relazione è firmata anche da tale soggetto. La compilazione deve essere effettuata sul modulo approvato dalla AATO riportato nell'Allegato A.1

² Riferirsi alle indicazioni riportate nell'Allegato A.2

UFFICIO D'AMBITO DELLA PROVINCIA DI SONDRIO

SEZIONE 6 – TECNICO INCARICATO

il TITOLARE DELLO SCARICO dichiara che per la redazione della documentazione a supporto della presente istanza di autorizzazione si è avvalso del seguente tecnico incaricato:

Professione _____ (nome) _____ (cognome) _____
Iscrizione all'albo _____ num. _____ C.F. _____
Residente, ai fini del procedimento, nel comune di _____ prov. di (sigla) _____
in (indir. e nr civ.) _____ CAP _____
e reperibile ai seguenti recapiti tel. _____ fax _____
e-mail _____ *barrare se e-mail certificata*

richiede inoltre la trasmissione allo stesso delle eventuali richieste di integrazione o chiarimento che dovessero intervenire in corso di istruttoria al seguente indirizzo:

il TITOLARE DELLO SCARICO dichiara che per la redazione della documentazione a supporto della presente istanza di autorizzazione si è avvalso dell'Ufficio Tecnico aziendale :

Responsabile: _____

Iscrizione all'albo _____

UFFICIO D'AMBITO DELLA PROVINCIA DI SONDRIO

SEZIONE 7 - DICHIARAZIONI CONCLUSIVE

Il sottoscritto dichiara di essere a conoscenza che le dichiarazioni fornite nel presente modulo hanno validità di DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DI ATTO NOTORIO ai sensi degli art. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i., consapevole che chiunque rilascia dichiarazioni mendaci è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 del DPR 445/2000.

Con l'apposizione della propria firma in calce al presente modulo, l'interessato dichiara di avere preso visione dell'informativa sul trattamento dei dati personali disponibile presso la sede del Titolare del trattamento UFFICIO D'AMBITO DELLA PROVINCIA DI SONDRIO e sul sito www.atosondrio.it in conformità a quanto disposto dal GDPR e di essere informato che:

- I dati personali saranno trattati, con strumenti manuali, informatici e telematici, dal Titolare del trattamento;
- Il conferimento dei dati è un obbligo ed è indispensabile per perseguire le finalità del trattamento. Il mancato conferimento dei dati dell'interessato comporterebbe infatti l'impossibilità di adempiere alle disposizioni normative;
- Il trattamento, ai sensi dell'art. 6 del GDPR, è finalizzato alla gestione amministrativa della pratica inerente l'interessato;
- I dati dichiarati sono conferiti direttamente e liberamente dall'interessato;
- I dati personali potranno essere comunicati anche a soggetti esterni che intervengono nell'effettuazione di lavorazioni necessarie per l'esecuzione dei rapporti esistenti con l'interessato e nell'ambito del presente procedimento oltre che agli enti preposti per i controlli fiscali ai fini della prevenzione e contrasto dell'evasione fiscale;
- L'interessato ha diritto di chiedere al Titolare del trattamento l'accesso ai propri dati personali (art.15 GDPR), la loro rettifica (art.16 GDPR), la loro cancellazione (art.17 GDPR), la limitazione del loro trattamento (art.18 GDPR), ha altresì diritto di opporsi al loro trattamento (art.19 GDPR) e di richiederne la portabilità (art. 20 GDPR) rivolgendosi al Titolare del trattamento.

li

luogo

data

Il Titolare dello scarico
(timbro e firma)

UFFICIO D'AMBITO DELLA PROVINCIA DI SONDRIO

Allegato A.1 – RELAZIONE TECNICA

SCHEMA 1 – CARATTERISTICHE DELLE ATTIVITÀ SVOLTE NELLO STABILIMENTO

(Compilare la scheda per ogni stabilimento descritto nella Sez.2, punto 2.2)

ai fini della presente istanza il TITOLARE DELLO SCARICO dichiara che:

1.1) l'attività o le attività svolta/e presso lo stabilimento con codice _____ (indicare la lettera dell'identificativo di cui alla Sez. 2, punto 2.2) di cui alla precedente SEZIONE 2 appartiene/appartengono alla/e seguente/i categoria/e economica/che come da classificazione delle attività economiche - ATECO 2007 (classificazione che a partire dal 1° gennaio 2008 deve essere utilizzata dai contribuenti negli atti e nelle dichiarazioni da presentare all'Agenzia delle Entrate, consultabile all'indirizzo: <http://www.istat.it/strumenti/definizioni/ateco>

CATEGORIA	CODICE COMPLETO

1.2) ed in particolare che presso lo stabilimento sono svolte le seguenti attività (breve descrizione delle attività svolte):

1.3) che le aree presenti nello stabilimento hanno le seguenti destinazioni d'uso:

Superficie coperta (mq.) di cui per alloggi/uffici (mq.) e per attività produttive (mq.)
 Superficie scoperta (mq.) di cui impermeabilizzata (mq.) e non impermeabilizzata (mq.)
 Bagni e servizi igienici (num.) Cucine (num.) Mense (num. coperti) Lavanderie (num.)
 Altri vani in cui si originano scarichi (num.) descrizione _____
 Ricettività MASSIMA (persone)

1.4) che il personale impiegato nello stabilimento è costituito da: addetti e nello specifico:

MINIMO (nr. pers.) per giorni MASSIMO (nr. pers.) per giorni

1.5) che l'attività svolta è di tipo:

STAGIONALE con funzionamento per giorni/anno dal mese di al mese di
 NON STAGIONALE con funzionamento per giorni/anno

UFFICIO D'AMBITO DELLA PROVINCIA DI SONDRIO

SCHEDA 1.1 – CARATTERISTICHE DELLO SCARICO PARZIALE

(Compilare la scheda per ogni scarico proveniente dallo stabilimento in esame)

Ai fini della presente istanza il TITOLARE DELLO SCARICO dichiara che relativamente allo SCARICO PARZIALE n° _____ (il codice è costituito dalla lettera identificativa dello stabilimento seguito da S e da un numero progressivo):

1.1.1) la tipologia di acque reflue scaricate ed i quantitativi sono i seguenti:

	Portata media giornaliera [m ³ /s]	Volume medio annuo scaricato [m ³]	Portata massima scaricata [m ³ /s]
<input type="checkbox"/> ACQUE REFLUE INDUSTRIALI (ex art.74, comma 1, lett. H del D.Lgs. 152/06)			
<input type="checkbox"/> di processo			
<input type="checkbox"/> di raffreddamento diretto			
<input type="checkbox"/> di raffreddamento indiretto			
<input type="checkbox"/> ACQUE DI PRIMA PIOGGIA E DI LAVAGGIO DELLE AREE ESTERNE (ex art.113, comma 3 del D. Lgs.152/06 e R.R. n. 4 del 24 marzo 06)			
<input type="checkbox"/> ACQUE REFLUE DOMESTICHE O ASSIMILATE ³ (ex art.101, comma 7 del D. Lgs.152/06 e R.R. n. 3 del 24 marzo 06)			

(In caso di acque di prima pioggia (seconda pioggia) e di lavaggio delle aree esterne compilare obbligatoriamente anche la scheda 3)

1.1.1.1) ed in particolare che lo scarico è originato dalle seguenti attività/cicli produttivi⁴ (riportare nello spazio sottostante o in apposito allegato):

1.1.1.2) che l'elenco qualitativo e quantitativo delle materie prime, prodotti chimici, utilizzati annualmente dalle fasi che originano lo scarico⁴ è di seguito riportato (riportare nello spazio sottostante o in apposito allegato):

1.1.1.3) che la tipologia e la quantità di prodotti finiti che si originano dall'azienda⁴ sono (riportare nello spazio sottostante o in apposito allegato):

³

Gli scarichi di acque reflue assimilate che recapitano in reti fognarie sono sempre ammessi purché osservino il Regolamenti emanati dai Gestori.

⁴ Relativamente agli scarichi di acque di prima pioggia e di lavaggio delle aree esterne, devono essere specificati e descritti le sole attività e cicli produttivi svolti in aree coperte dell'impresa che hanno connessioni funzionali con l'attività svolta nelle superfici da cui provengono le acque di dilavamento considerate.

UFFICIO D'AMBITO DELLA PROVINCIA DI SONDRIO

1.1.2) che la modalità di scarico è:

- continuo
 discontinuo

1.1.3) che lo scarico è convogliato nello scarico finale con codice

1.1.4) presso lo stabilimento:

SONO PRESENTI LE SOSTANZE di cui alla Tabella 3/a dell'All.5 parte III D.Lgs 152/06
(vedi elenco riportato nell'appendice A.3)

SONO PRESENTI LE SOSTANZE di cui alla Tabella 5 dell'All.5 parte III D.Lgs 152/06
(vedi elenco riportato nell'appendice A.3)

SONO PRESENTI LE SOSTANZE di cui alle Tabella "Sostanze pericolose diverse" del presente modulo
(vedi elenco riportato nell'appendice A.3)

UFFICIO D'AMBITO DELLA PROVINCIA DI SONDRIO

SCHEDA 2 – CARATTERISTICHE DELL'APPROVVIGIONAMENTO IDRICO

(Compilare la scheda per ogni stabilimento descritto nella Sez. 2, punto 2.2)

2.1) ai fini della presente istanza il TITOLARE DELLO SCARICO dichiara che l'approvvigionamento idrico dello stabilimento con codice _____ (indicare la lettera dell'identificativo di cui alla Sez. 2, punto 2.2) è così caratterizzato:

2.1.1) tipologia di captazione:

	TIPOLOGIA DI CAPTAZIONE	ESTREMI RICHIESTA DI CONCESSIONE	PRESENZA CONTATORE	PRELIEVO ANNUO MEDIO (mc)
<input type="checkbox"/>	ACQUEDOTTO PUBBLICO		<input type="checkbox"/>	
<input type="checkbox"/>	ACQUEDOTTO PRIVATO		<input type="checkbox"/>	
<input type="checkbox"/>	POZZO PRIVATO		<input type="checkbox"/>	
<input type="checkbox"/>	SORGENTE		<input type="checkbox"/>	
<input type="checkbox"/>	CORSO D'ACQUA		<input type="checkbox"/>	
<input type="checkbox"/>	INVASO		<input type="checkbox"/>	

2.1.2) altro tipo di approvvigionamento non corrispondente ai precedenti (riportare nello spazio sottostante):

Presenza contatore Prelievo annuo medio (mc)

2.2) il TITOLARE DELLO SCARICO dichiara inoltre che presso lo stabilimento vengono utilizzate acque recuperate dalle seguenti provenienze:

- | | | | |
|--------|---|-----------------------------------|---|
| 2.2.1) | <input type="checkbox"/> acque reflue prodotte presso lo stesso stabilimento: | Volume annuo riutilizzato (n | <input style="width: 50px;" type="text"/> |
| 2.2.2) | <input type="checkbox"/> acque reflue prodotte presso altro stabilimento: | Volume annuo utilizzato (n | <input style="width: 50px;" type="text"/> |
| 2.2.3) | <input type="checkbox"/> acque meteoriche da cisterne di accumulo: | Volume massimo immagazzinabile (n | <input style="width: 50px;" type="text"/> |
| 2.2.4) | <input type="checkbox"/> altro:..... | Volume annuo (n | <input style="width: 50px;" type="text"/> |

La descrizione del sistema di recupero e degli eventuali trattamenti propedeutici al riutilizzo è (riportare nello spazio sottostante e in apposito allegato):

2.3) il TITOLARE DELLO SCARICO dichiara inoltre che l'acqua approvvigionata annualmente ha le seguenti destinazioni d'uso:

PROCESSI PRODUTTIVI (m ³ /anno)	RAFFREDDAMENTI (m ³ /anno)	LAVAGGI (m ³ /anno)	USI DOMESTICI (m ³ /anno)	ALTRO (m ³ /anno)	TOTALE PRELEVATO (m ³ /anno)

SCHEDA 3 – TRATTAMENTO ACQUE DI PRIMA E SECONDA PIOGGIA

(Compilare la scheda per ogni stabilimento descritto nella Sez. 2, punto 2.2)

UFFICIO D'AMBITO DELLA PROVINCIA DI SONDRIO

il TITOLARE DELLO SCARICO dichiara:

che all'interno dello stabilimento con codice _____ (indicare la lettera dell'identificativo di cui alla Sez. 2, punto 2.2):

3.1) Sono verificate le condizioni di cui all'art. 3, commi 3 e 4 del regolamento regionale 24 marzo 2006, n. 4. (in tal caso compilare anche i campi ai numeri 3.7 e 3.8); SI NO

3.2) che lo scarico delle acque di prima pioggia e di lavaggio delle aree esterne (o delle acque meteoriche di dilavamento) rispetta la disciplina tecnica e regolamentare degli allacciamenti e degli scarichi in rete fognaria prevista dal regolamento del servizio; SI NO

3.3) di avere installato pozzetto idoneo al campionamento dello scarico delle acque di prima pioggia e di lavaggio (o delle acque meteoriche di dilavamento), come indicato nella planimetria 1:100 allegata; SI NO

3.4) che le acque di prima pioggia e di lavaggio delle aree esterne (o le acque meteoriche di dilavamento):

Sono sottoposte a trattamento congiuntamente alle acque reflue industriali;

3.5) per quanto riguarda le superfici scolanti e edifici e installazioni le cui superfici costituiscono pertinenza (ai sensi dell'art. 3, comma 1, del Regolamento Regionale n.4 del 2006), si specifica quanto segue (così come riportato nella cartografia allegata):

Superficie coperta (mq.)	<input type="text"/>	di cui per alloggi/uffici (mq.)	<input type="text"/>	e per attività produttive (mq.)	<input type="text"/>
Superficie scoperta (mq.)	<input type="text"/>	di cui impermeabilizzata (mq.)	<input type="text"/>	e non impermeabilizzata (mq.)	<input type="text"/>

3.6) sono presenti i seguenti sistemi di movimentazione sulle superfici:

Il TITOLARE DELLO SCARICO richiede che:

l'autorizzazione sia rilasciata in base alla valutazione della conformità impiantistica dei sistemi di trattamento delle acque stesse e del corrispondente programma di gestione (riportati nella SCHEDA 5 alla presente domanda);

In calce alla presente scheda si riporta un paragrafo inerente i requisiti richiesti al sistema di separazione delle acque di prima e seconda pioggia per essere considerato conforme ai criteri stabiliti dal Regolamento Regionale n.4/2006.

le disposizioni di cui al Regolamento Regionale n.4 del 24 marzo 2006 siano applicate solo ad una parte delle superfici scolanti di estensione pari a mq (così come indicate nella cartografia allegata) per le seguenti motivazioni:

per le acque meteoriche di dilavamento provenienti da superfici contaminate da idrocarburi di origine minerale l'autorizzazione sia rilasciata in base al trattamento di cui all'art. 5, comma 4, del Regolamento Regionale n.4 del 24 marzo 2006.

Nel caso siano verificate le condizioni di cui all'art. 3, commi 3 e 4 del Regolamento Regionale 24 marzo 2006, n. 4 compilare i seguenti punti:

3.7) si riporta nella allegata cartografia l'ubicazione degli stoccaggi di materiali di cui alla Direttiva per l'accertamento dell'inquinamento delle acque di seconda pioggia in attuazione dell'art. 14, comma 2, del Regolamento Regionale n. 4 del 24 marzo 2006 (DGR 2772/06);

UFFICIO D'AMBITO DELLA PROVINCIA DI SONDRIO

3.8) Relativamente al possibile inquinamento delle acque di seconda pioggia:

- Si esclude la possibilità di inquinamento delle acque di seconda pioggia causata dalla presenza di stoccaggi per i suddetti motivi (*motivare l'esclusione con riferimento alle caratteristiche dei materiali stoccati e agli esiti di eventuali prove di rilascio sui materiali stessi e/o di eventuali analisi sulle acque di percolamento di stoccaggi similari*);
ovvero:
Si dichiara che sono stati messi in atto i seguenti interventi per prevenire l'inquinamento o per raccogliere e trattare tutta l'acqua meteorica di dilavamento:

Si richiede che le acque di seconda pioggia da assoggettare alle disposizioni del Regolamento Regionale n.4 del 24 marzo 2006 ammontino a l/s, calcolate sulla base di un tempo di ritorno di anni.

UFFICIO D'AMBITO DELLA PROVINCIA DI SONDRIO

SCHEDA 4 – CARATTERISTICHE DELL'IMPIANTO DI TRATTAMENTO ACQUE REFLUE E METEORICHE

(Compilare la parte 4 per ogni impianto di trattamento presente presso gli insediamenti oggetto dell'istanza, qualora le acque trattate recapitino anche o solo in pubblica fognatura)

il TITOLARE DELLO SCARICO dichiara:

4.1) che all'interno dello stabilimento con codice _____ (*indicare la lettera dell'identificativo di cui alla Sez. 2 della domanda*), a monte dello scarico, identificato nella parte 2 con il codice n. _____, recapitante in pubblica fognatura:

E presente un impianto di trattamento delle acque reflue/acque meteoriche. L'impianto di trattamento è identificato dal codice n. _____ nella planimetria dell'insediamento allegata all'istanza.

Non è presente alcun impianto di trattamento

4.2) (nel caso in cui l'impianto di trattamento sia presente) che l'impianto di trattamento di cui al precedente punto 4.1) possiede le caratteristiche descritte nella "**Relazione impianto di trattamento n. _____**", allegata (obbligatoriamente) alla presente parte 4⁵

⁵ La relazione deve essere sottoscritta sia dal titolare dello scarico, che dal tecnico compilatore.

UFFICIO D'AMBITO DELLA PROVINCIA DI SONDRIO

Nella relazione devono essere trattati i seguenti temi:

- a) codice identificativo dell'impianto di trattamento utilizzato nella presente parte 4 della scheda tecnica e nella planimetria dell'insediamento;
- b) con riferimento alle tipologie di acque reflue e meteoriche descritte, per ogni stabilimento, nella “**Relazione origine reflui scarico n.**” di cui alla parte 2 della scheda tecnica, devono essere indicati *i soli* flussi di tali acque che vengono trattati nell'impianto di depurazione in esame prima dello scarico in fognatura;
- c) Carichi idraulici affluenti all'impianto. A tale riguardo, devono essere precisati:
 - Portata media oraria (m³/h) di alimentazione dell'impianto riferita all'intero periodo del giorno in cui viene alimentato l'impianto (specificare anche la durata di tale periodo);
 - Portata media oraria (m³/h) di alimentazione dell'impianto riferita alle ore di maggior afflusso durante il periodo di alimentazione dell'impianto, se significativamente diversa dal valore di portata di cui al punto precedente;
 - Portata di punta oraria (m³/h) di alimentazione dell'impianto;
- d) Caratterizzazione chimico - fisica dettagliata del refluo alimentato all'impianto. A tale riguardo devono essere precisate:
 - Concentrazioni medie e massime⁶ dei soli inquinanti effettivamente presenti nel refluo in ingresso all'impianto (pH, metalli, BOD₅, COD, SST, forme azotate, composti del fosforo, ecc...)⁷;
- e) Tipologia impiantistica del sistema di trattamento (Es. Vasca Imhoff, impianto a fanghi attivi a biomassa sospesa, Biofiltri, letti percolatori, biodischi, impianto chimico, impianto chimico – fisico, ecc...);
- f) Descrizione dettagliata delle fasi di trattamento dell'impianto, sia della linea acque che della linea fanghi, se presente. (solo per impianti chimici) Illustrazione dettagliata dei processi chimici su cui si basano i trattamenti, specificando anche le reazioni chimiche alla base del processo di trattamento. In tutti i casi, dovranno essere indicati i valori dei principali parametri di processo delle diverse fasi di trattamento. Ad esempio, in caso di ossidazione biologica a biomassa sospesa, dovranno essere indicati i valori di concentrazione di O₂ e di SST mantenuti in vasca. Per le fasi di trattamento che implicano il ricorso a processi di tipo chimico, si dovrà specificare il dosaggio di ciascun reagente;
- g) Caratteristiche geometriche e strutturali (materiali impiegati), dimensioni dettagliate di tutti i reattori di trattamento. Collegamenti idraulici tra le diverse fasi. Ripartitori della portata tra le diverse vasche e By-pass generali e parziali delle singole fasi;
- h) Devono essere prodotte la pianta e le sezioni dell'impianto di trattamento in scala $\geq 1:100$, nonché schema a blocchi dell'impianto. Lo schema a blocchi deve riportare anche tutti i macchinari e tutta la strumentazione presente nell'impianto (pompe, sonde, mixer, misuratori di portata, ecc...). Tavole e schema a blocchi devono essere prodotte in 4 copie.

N.B. si informa che onde evitare approssimazioni ed errori, la documentazione di tipo commerciale non sarà ritenuta accettabile.

⁶ Qualora pertinente, deve essere precisato se le concentrazioni dell'inquinante indicate sono riferite alla forma disciolta o alla forma particolata. Ad esempio, nel caso di SST ed Idrocarburi non solubili, la precisazione non deve essere fornita. Nel caso dei metalli o del BOD, invece, la precisazione è necessaria.

⁷ I dati sopra indicati, riportati nella relazione, dovranno essere frutto di misure sperimentali condotte all'interno di campagne di monitoraggio rappresentative e/o di elaborazioni teoriche (impianti in progetto). Nella relazione dovranno essere illustrate in maniera esaustiva le modalità di effettuazione delle misure e/o le suddette elaborazioni teoriche.

UFFICIO D'AMBITO DELLA PROVINCIA DI SONDRIO

SCHEDA 5 – CARATTERISTICHE DELLO SCARICO FINALE

(Compilare la scheda per ogni punto di scarico terminale di cui si chiede l'autorizzazione)

Ai fini della presente istanza il TITOLARE DELLO SCARICO dichiara che relativamente al punto di SCARICO n° _____ (come da elaborato grafico allegato alla domanda) di cui si chiede autorizzazione al recapito in fognatura, proveniente dall'insediamento di cui alla precedente SEZIONE 2:

5.1) lo scarico finale è formato dagli scarichi identificati con il codice,.....,.....

5.2) la tipologia di acque reflue scaricate ed i quantitativi conferiti in fognatura sono i seguenti:

	Portata media giornaliera [m ³ /s]	Volume medio annuo scaricato [m ³]	Portata massima scaricata [m ³ /s]
ACQUE REFLUE INDUSTRIALI (ex art.74, comma 1, lett. H del D.Lgs. 152/06 smi)			
<input type="checkbox"/> di processo			
<input type="checkbox"/> di raffreddamento diretto			
<input type="checkbox"/> di raffreddamento indiretto			
<input type="checkbox"/> ACQUE DI PRIMA PIOGGIA E DI LAVAGGIO DELLE AREE ESTERNE (ex art.113, comma 3 del D. Lgs.152/06 s.m.i. e R.R .n. 4 del 24 marzo 06)			
<input type="checkbox"/> ACQUE REFLUE DOMESTICHE O ASSIMILATE ⁸ (ex art.101, comma 7 del D. Lgs.152/06 e s.m.i. e R.R .n. 3 del 24 marzo 06)			

I punti 5.2.1, 5.2.2, 5.2.3 e 5.7 devono essere compilati solo se alla sez. 2 si è indicato lo scarico come generato da un singolo insediamento

5.2.1) ed in particolare che lo scarico è originato dalle seguenti attività/cicli produttivi⁹ *(riportare nello spazio sottostante o in apposito allegato):*

5.2.2) che l'elenco qualitativo e quantitativo delle materie prime, prodotti chimici, utilizzati annualmente dalle fasi che originano lo scarico ~~Errore: sorgente del riferimento non trovata~~ è di seguito riportato *(riportare nello spazio sottostante o in apposito allegato):*

5.2.3) che la tipologia e la quantità di prodotti finiti che si originano dall'azienda ~~Errore: sorgente del riferimento non trovata~~ sono *(riportare nello spazio sottostante o in apposito allegato):*

8

⁸ Gli scarichi di acque reflue assimilate che recapitano in reti fognarie sono sempre ammessi purché osservino i regolamenti emanati dai gestori.

⁹ Relativamente agli scarichi di acque di prima pioggia e di lavaggio delle aree esterne, devono essere specificati e descritti le sole attività e cicli produttivi svolti in aree coperte dell'impresa che hanno connessioni funzionali con l'attività svolta nelle superfici da cui provengono le acque di dilavamento considerate.

UFFICIO D'AMBITO DELLA PROVINCIA DI SONDRIO

--

5.4) che lo scarico, con codice RIAL (da riempire da AATO), viene conferito in fognatura attraverso l'allaccio seguente, aventi le coordinate (reperibili consultando il servizio web di interrogazione del Sistema Informativo Regionale SIT):

Gauss Boaga		UTM		su via/piazza	pozzetto ispezione	in fognatura		codice identificativo fognatura(*)
X	Y	X	Y			NERA	MISTA	
					<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	

* Da riempire da AATO

5.5) che la modalità di scarico è:

- continuo
- discontinuo occasionale
- discontinuo periodico

Inoltre, il TITOLARE DELLO SCARICO dichiara che lo scarico rispetta i valori limite di emissione nella rete fognaria di cui alla Tabella 3 dell'Allegato 5 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e/o la disciplina tecnica e regolamentare degli allacciamenti e degli scarichi in rete fognaria allegata al regolamento del servizio

Inoltre dichiara che i valori rappresentativi dei parametri qualitativi dello scarico sono quelli indicati nel referto analitico allegato alla presente istanza. (da presentare solo in caso di istanza di rinnovo)

5.6)

Ai fini della presente istanza il TITOLARE DELLO SCARICO richiede la deroga ai valori limite adottati dalla Provincia di Sondrio ai sensi dell'art. 107 c.1 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., per i seguenti parametri:

PARAMETRO	Fino a

5.7) presso lo stabilimento:

- SONO PRESENTI LE SOSTANZE di cui alla Tabella 3/a dell'All.5 parte III D.Lgs 152/06 e s.m.i. (vedi elenco riportato nell'allegato A.3)
- SONO PRESENTI LE SOSTANZE di cui alla Tabella 5 dell'All.5 parte III D.Lgs 152/06 e s.m.i. (vedi elenco riportato nell'allegato A.3)
- SONO PRESENTI LE SOSTANZE di cui alla Tabella "Sostanze pericolose diverse" del presente modulo (vedi elenco riportato nell'allegato A.3)

SI RICHIEDE DI ALLEGARE ALLA DOMANDA SOLO LE PAGINE DEGLI ALLEGATI TABELLARI OVE RISULTANO INDICATE LE SOSTANZA PRESENTI PRESSO LO STABILIMENTO

li

luogo

data

Il Titolare dello scarico
(timbro e firma)

li

luogo

data

Il Tecnico
(timbro e firma)

UFFICIO D'AMBITO DELLA PROVINCIA DI SONDRIO

Allegato A.2 - ELABORATI CARTOGRAFICI

INDICAZIONI PER LA PREPARAZIONE DEL MATERIALE CARTOGRAFICO

Istruzioni (da non allegare alla domanda)

I documenti cartografici da allegare alla domanda di autorizzazione sono:

1. planimetria generale: la planimetria della zona, con indicata l'ubicazione dello stabilimento (o dell'insediamento nel complesso, nel caso in cui la domanda sia presentata da un consorzio di imprese o nel caso nello scarico finale confluiscono anche acque reflue provenienti da altre imprese), deve essere redatta sulla CTR regionale, in scala appropriata.
2. planimetria reti interne: la planimetria deve essere redatta in scala appropriata e deve contenere:
 - reparti e settori dell'azienda/attività;
 - servizi igienici, mense ed altri luoghi ove si producono scarichi di acque reflue;
 - rete fognaria interna allo stabilimento, distinguendo le varie canalizzazioni di acque reflue (con i diametri);
 - nel caso di scarico di acque di prima pioggia e di lavaggio delle aree esterne:
 - rete fognaria interna con indicazione della situazione prevista o in atto relativamente alla raccolta e allo smaltimento delle acque meteoriche di dilavamento, i rapporti tra le reti di raccolta, convogliamento e scarico delle acque meteoriche.
 - attività svolte in ciascun piazzale o superficie interni all'insediamento esposte al dilavamento meteorico, indicando l'eventuale presenza di stoccaggi di sostanze e di rifiuti e le relative zone di carico/scarico degli stessi.
 - indicazione degli eventuali pozzi e/o altre fonti di prelievo
 - pozzetti di ispezione sulle varie linee e terminale, prima dell'immissione dello scarico in pubblica fognatura;
 - impianto di pretrattamento ove presente;
 - localizzazione del punto di scarico nella pubblica fognatura ed indicazione tipo di fognatura (nera/mista/bianca)
 - orientamento rispetto ai punti cardinali
3. schema impiantistico del sistema di depurazione delle acque reflue: scala $\geq 1:100$

La legenda tipo da utilizzare negli allegati cartografici è di seguito riportata. I segni grafici ed i simbolismi adottati devono essere chiaramente identificabili anche in caso di copia in bianco e nero.

Relativamente ai codici per identificare gli elementi puntuali di interesse al fine della compilazione della relazione tecnica da riportare nella cartografia, la codifica da adottare è la seguente:





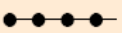





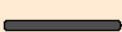


- stabilimento (scheda 1): sigla ST seguita da un numero progressivo ST1, ST2, ST3...
- scarico parziale (relativo all'impianto, scheda 1.1): lettera S seguita da un numero progressivo S1, S2., S3... (Es. codice ST1 S1)
- scarico finale (scheda 5): un numero progressivo 1, 2, 3...
- impianto di trattamento acque: sigla ITA seguita da un numero progressivo ITA1, ITA2, ITA3...

UFFICIO D'AMBITO DELLA PROVINCIA DI SONDRIO

LEGENDA TIPO

Istruzioni (da non allegare alla domanda)

Legenda

-  impianto di trattamento
-  pozzetto finale sifonato
-  vasca tipo imhoff
-  vasca biologica
-  fognatura nera
-  fognatura mista
-  fognatura bianca
-  pozzetto per pluviale
-  pozzetto di raccordo
-  pozzetto degrassatore
-  fognolo acque nere
-  fognolo acque miste
-  fognolo acque bianche

UFFICIO D'AMBITO DELLA PROVINCIA DI SONDRIO

Allegato A.3 – SOSTANZE PERICOLOSE

SI RICHIEDE DI ALLEGARE ALLA DOMANDA SOLO LE PAGINE DEGLI ALLEGATI TABELLARI OVE RISULTANO INDICATE LE SOSTANZE PRESENTI PRESSO LO STABILIMENTO

Si riporta l'elenco delle sostanze presenti nella Tabella 3/a e nella Tabella 5 dell'All.5 parte III D.Lgs 152/06, nonché le "sostanze pericolose diverse" ai sensi della Direttiva 76/464/CEE e successivi atti ad essa collegati.

Tabella 3/a dell'All.5 parte III D.Lgs 152/06

Indicare nella prima colonna se il ciclo produttivo descritto nella relazione appartiene ad uno di quelli elencati nella tabella; compilare, nelle successive colonne, i dati richiesti.

Settore produttivo	Capacità di produzione ⁽¹⁾	Fabbisogno orario di acque ⁽²⁾	Quantità scaricata per unità di prodotto ⁽³⁾
Cadmio			
<input type="checkbox"/> Estrazione dello zinco, raffinazione del piombo e dello zinco, industria dei metalli non ferrosi e del cadmio metallico			
<input type="checkbox"/> Fabbricazione dei composti del cadmio			
<input type="checkbox"/> Produzione di pigmenti			
<input type="checkbox"/> Fabbricazione di stabilizzanti			
<input type="checkbox"/> Fabbricazione di batterie primarie e secondarie			
<input type="checkbox"/> Galvanostegia			
Mercurio (settore dell'elettrolisi dei cloruri alcalini)			
<input type="checkbox"/> Salamoia riciclata - da applicare all'Hg presente negli effluenti provenienti dall'unità di produzione del cloro			
<input type="checkbox"/> Salamoia riciclata - da applicare al totale del Hg presente in tutte le acque di scarico contenenti Hg provenienti dall'area dello stabilimento industriale.			
<input type="checkbox"/> Salamoia a perdere - da applicare al totale del Hg presente in tutte le acque di scarico contenenti Hg provenienti dall'area dello stabilimento industriale.			
Mercurio (settori diversi da quello dell'elettrolisi dei cloruri alcalini)			
<input type="checkbox"/> Aziende che impiegano catalizzatori all'Hg per la produzione di cloruro di vinile			
<input type="checkbox"/> Aziende che impiegano catalizzatori all'Hg per altre produzioni			
<input type="checkbox"/> Fabbricazione dei catalizzatori contenenti Hg utilizzati per la produzione di CVM			
<input type="checkbox"/> Fabbricazione dei composti organici ed inorganici del mercurio			
<input type="checkbox"/> Fabbricazione di batterie primarie contenenti Hg			

**UFFICIO D'AMBITO
DELLA PROVINCIA DI SONDRIO**

Settore produttivo	Capacità di produzione ⁽¹⁾	Fabbisogno orario di acque ⁽²⁾	Quantità scaricata per unità di prodotto ⁽³⁾
<input type="checkbox"/> Industrie dei metalli non ferrosi <input type="checkbox"/> - Stabilimenti di ricupero del mercurio <input type="checkbox"/> - Estrazione e raffinazione di metalli non ferrosi			
<input type="checkbox"/> Stabilimenti di trattamento dei rifiuti tossici contenenti mercurio			
Esaclorocicloesano (HCH)			
<input type="checkbox"/> Produzione HCH			
<input type="checkbox"/> Estrazione lindano			
<input type="checkbox"/> Produzione ed estrazione lindano			
DDT			
<input type="checkbox"/> Produzione DDT compresa la formulazione sul posto di DDT			
Pentaclorofenolo (PCP)			
<input type="checkbox"/> Produzione del PCP Na idrolisi dell'esaclorobenzene			
Aldrin, dieldrin, endrin, isodrin			
<input type="checkbox"/> Produzione e formulazione di: Aldrin e/ o dieldrin e/o endrin e/o isodrin			
<input type="checkbox"/> Produzione e trattamento di HCB			
Esaclorobenzene (HCB)			
<input type="checkbox"/> Produzione di percloroetilene (PER) e di tetracloruro di carbonio (CCl ₄) mediante perclorurazione			
<input type="checkbox"/> Produzione di tricloroetilene e/o percloroetilene con altri procedimenti			
Esaclorobutadiene			
<input type="checkbox"/> Produzione di percloroetilene (PER) e di tetracloruro di carbonio (CCl ₄) mediante perclorurazione			
<input type="checkbox"/> Produzione di tricloroetilene e/o di percloroetilene mediante altri procedimenti			
Cloroformio			
<input type="checkbox"/> Produzione clorometani del metanolo o da combinazione di metanolo e metano			
<input type="checkbox"/> Produzione clorometani mediante clorurazione del metano			
Tetracloruro di carbonio			
<input type="checkbox"/> Produzione di tetracloruro di carbonio mediante perclorurazione – procedimento con lavaggio			
<input type="checkbox"/> Produzione di tetracloruro di carbonio mediante perclorurazione – procedimento senza lavaggio			
<input type="checkbox"/> Produzione di clorometani mediante clorurazione del metano (compresa la clorolisi sotto pressione a partire dal metanolo.			
<input type="checkbox"/> Produzione di clorofluorocarburi			
1,2 dicloroetano (EDC)			
<input type="checkbox"/> Unicamente produzione 1,2 dicloroetano			

UFFICIO D'AMBITO DELLA PROVINCIA DI SONDRIO

Settore produttivo	Capacità di produzione ⁽¹⁾	Fabbisogno orario di acque ⁽²⁾	Quantità scaricata per unità di prodotto ⁽³⁾
<input type="checkbox"/> Produzione 1,2 dicloroetano e trasformazione e/o utilizzazione nello stesso stabilimento tranne che per l'utilizzazione nella produzione di scambiatori di calore			
<input type="checkbox"/> Utilizzazione di EDC per lo sgrassaggio dei metalli (in stabilimenti industriali diversi da quelli del punto precedente)			
<input type="checkbox"/> Trasformazione di 1,2 dicloroetano in sostanze diverse dal cloruro di vinile			
Tricloroetilene			
<input type="checkbox"/> Produzione di tricloroetilene (TRI) e di percloroetilene (PER)			
<input type="checkbox"/> Utilizzazione TRI per lo sgrassaggio dei metalli			
Triclorobenzene (TCB)			
<input type="checkbox"/> produzione di TCB per disidrocloreazione e/o trasformazione di TCB			
<input type="checkbox"/> produzione e trasformazione di clorobenzeni mediante clorazione			
Percloroetilene (PER)			
<input type="checkbox"/> Produzione di tricloroetilene (TRI) e di percloroetilene (procedimenti TRI-PER)			
<input type="checkbox"/> Produzione di tetracloruro di carbonio e di percloroetilene (procedimenti TETRA-PER)			
<input type="checkbox"/> Utilizzazione di PER per lo sgrassaggio metalli			
<input type="checkbox"/> Produzione di clorofluorocarbonio			

(1) Capacità di produzione del singolo stabilimento industriale che comporta la produzione ovvero la trasformazione ovvero l'utilizzazione delle sostanze di cui alla medesima tabella ovvero la presenza di tali sostanze nello scarico. La capacità di produzione deve essere indicata con riferimento alla massima capacità oraria moltiplicata per il numero massimo di ore lavorative giornaliere e per il numero massimo di giorni lavorativi.

(2) Fabbisogno orario di acque per ogni specifico processo produttivo.

(3) Quantità di sostanza scaricata per capacità di produzione. Indicare l'unità di misura utilizzata (unità di peso per materia prima o unità di prodotto)

Tabella 5 dell'Al.5 parte III D.Lgs 152/06

Indicare nella prima colonna se vi è presenza, presso lo stabilimento, della sostanza in questione; nella colonna "Denominazione" precisare il nome specifico delle sostanze o dei composti, che contengono l'elemento in questione, o che appartengono alle categorie generiche indicate in corsivo.

	Sostanza	Denominazione
	Arsenico	
	Cadmio	
	Cromo totale	
	Cromo esavalente	
	Mercurio	
	Nichel	
	Piombo	
	Rame	
	Selenio	

**UFFICIO D'AMBITO
DELLA PROVINCIA DI SONDRIO**

	Zinco	
	Fenoli	
	<i>Oli minerali e idrocarburi di origine petrolifera persistenti</i>	
	<i>Solventi organici aromatici</i>	
	<i>Solventi organici azotati</i>	
	<i>Composti organici alogenati (compresi i pesticidi clorurati)</i>	
	<i>Pesticidi fosforati</i>	
	<i>Composti organici dello stagno</i>	
	<i>Sostanze classificate contemporaneamente "cancerogene" (R45) e "pericolose per l'ambiente acquatico" (R50 e 51/53) ai sensi del d.lgs. 52/1997 e successive modifiche</i>	

UFFICIO D'AMBITO DELLA PROVINCIA DI SONDRIO

Tabella “Sostanze pericolose diverse”

Indicare nella prima colonna se vi è presenza, presso lo stabilimento, della sostanza in questione

	Codice CAS	Sostanza	
	Famiglia e gruppi	Composti organoalogenati e sostanze che possono dal loro origine nell'ambiente acquatico	Dir. 76/464/CEE: elenco I
	Famiglia e gruppi	Composti organo fosforici	Dir. 76/464/CEE: elenco I
	Famiglia e gruppi	Composti organostannici	Dir. 76/464/CEE: elenco I
	Famiglia e gruppi	Sostanze di cui è provato il potere cancerogeno in ambiente idrico o col concorso dello stesso	Dir. 76/464/CEE: elenco I
	Famiglia e gruppi	Oli minerali persistenti ed idrocarburi di origine petrolifera persistenti	Dir. 76/464/CEE: elenco I
	Famiglia e gruppi	Materie sintetiche persistenti che possono galleggiare, restare in sospensione o andare a fondo e che possono disturbare ogni tipo di utilizzazione delle acque	Dir. 76/464/CEE: elenco I
	75-34-3	1,1 Dicloroetano	Dir. 76/464/CEE: elenco I
	75-35-4	1,1 Dicloroetene	Dir. 76/464/CEE: elenco I
	71-55-6	1,1,1 Tricloroetano	Dir. 76/464/CEE: elenco I
	79-00-5	1,1,2 Tricloroetano	Dir. 76/464/CEE: elenco I
	79-34-5	1,1,2,2 Tetracloroetano	Dir. 76/464/CEE: elenco I
	76-13-1	1,1,2-Triclorotrifluoroetano	Dir. 76/464/CEE: elenco I
	106-93-4	1,2 Dibromoetano	Dir. 76/464/CEE: elenco I
	95-50-1	1,2 Diclorobenzene	Dir. 76/464/CEE: elenco I
	540-59-0	1,2 Dicloroetene	Dir. 76/464/CEE: elenco I
	78-87-5	1,2 Dicloropropano	Dir. 76/464/CEE: elenco I
	95-94-3	1,2,4,5-Tetraclorobenzene	Dir. 76/464/CEE: elenco I
	541-73-1	1,3 Diclorobenzene	Dir. 76/464/CEE: elenco I
	542-75-6	1,3 Dicloropropene	Dir. 76/464/CEE: elenco I
	92-23-1	1,3-Dicloro-2-propanolo	Dir. 76/464/CEE: elenco I
	106-46-7	1,4 Diclorobenzene	Dir. 76/464/CEE: elenco I
	97-00-7	1-Cloro-2,4-dinitrobenzene	Dir. 76/464/CEE: elenco I
	89-21-4	1-Cloro-2-nitrobenzene	Dir. 76/464/CEE: elenco I
	88-73-3	1-Cloro-3-nitrobenzene	Dir. 76/464/CEE: elenco I
	121-73-3	1-Cloro-4-nitrobenzene	Dir. 76/464/CEE: elenco I
	78-88-6	2,3 Dicloropropene	Dir. 76/464/CEE: elenco I
	108-77-0	2,4,6-Tricloro 1,3,5 triazina (cloruro di cianurile)	Dir. 76/464/CEE: elenco I
	120-83-2	2,4-Diclorofenolo	Dir. 76/464/CEE: elenco I
	95-85-2	2-Ammio-4-clorofenolo	Dir. 76/464/CEE: elenco I
	615-65-6	2-Cloro - para-toluidina	Dir. 76/464/CEE: elenco I
	126-99-8	2-Cloro-1,3,butadiene	Dir. 76/464/CEE: elenco I
	95-51-2	2-Cloroanilina	Dir. 76/464/CEE: elenco I
	107-07-3	2-Cloroetano	Dir. 76/464/CEE: elenco I
	95-57-8	2-Clorofenolo	Dir. 76/464/CEE: elenco I
	95-49-8	2-Clorotoluene	Dir. 76/464/CEE: elenco I
	108-42-9	3-Cloroanilina	Dir. 76/464/CEE: elenco I
	108-43-0	3-Clorofenolo	Dir. 76/464/CEE: elenco I
	107-05-1	3-Cloropropene (Cloruro di allile)	Dir. 76/464/CEE: elenco I
	108-41-8	3-Clorotoluene	Dir. 76/464/CEE: elenco I
	89-59-8	4-Cloro-2-nitrotoluene	Dir. 76/464/CEE: elenco I
	59-50-7	4-Cloro-3-metilfenolo	Dir. 76/464/CEE: elenco I
	106-47-8	4-Cloroanilina	Dir. 76/464/CEE: elenco I
	106-48-9	4-Clorofenolo	Dir. 76/464/CEE: elenco I

UFFICIO D'AMBITO DELLA PROVINCIA DI SONDRIO

Codice CAS	Sostanza	
89-63-4	4-Cloro-2-nitroanilina	Dir. 76/464/CEE: elenco I
106-43-4	4-Clorotoluene	Dir. 76/464/CEE: elenco I
94-74-6	MCPA (acido 2,4 metilclorofenossiacetico)	Dir. 76/464/CEE: elenco I
93-65-2	Mecoprop (acido 2,4 metilclorofenossipropanoico)	Dir. 76/464/CEE: elenco I
93-76-5	2,4,5 T (Acido 2,4,5, triclorofenossiacetico)	Dir. 76/464/CEE: elenco I
94-75-7	2,4 D (acido 2,4, diclorofenossiacetico)	Dir. 76/464/CEE: elenco I
120-36-5	Acido 2,4-diclorofenossipropanoico (diclorprop)	Dir. 76/464/CEE: elenco I
79-11-8	Acido cloroacetico	Dir. 76/464/CEE: elenco I
120-12-7	Antracene	Dir. 76/464/CEE: elenco I
25057-89-0	Bentazone	Dir. 76/464/CEE: elenco I
71-43-2	Benzene	Dir. 76/464/CEE: elenco I
92-87-5	Benzidina (diamminodifenile)	Dir. 76/464/CEE: elenco I
92-52-4	Bifenile	Dir. 76/464/CEE: elenco I
7440-43-9	Cadmio e composti	Dir. 76/464/CEE: elenco I
57-74-9	Clordano	Dir. 76/464/CEE: elenco I
108-90-7	Clorobenzene	Dir. 76/464/CEE: elenco I
75-01-4	Cloroetene (Cloruro di vinile)	Dir. 76/464/CEE: elenco I
-	Cloronaftaleni	Dir. 76/464/CEE: elenco I
-	Cloronitrotolueni	Dir. 76/464/CEE: elenco I
100-44-7	Clorotoluene (cloruro di benzile)	Dir. 76/464/CEE: elenco I
-	Clorotoluidine	Dir. 76/464/CEE: elenco I
56-72-4	Cumafos	Dir. 76/464/CEE: elenco I
298-03-3	Demeton	Dir. 76/464/CEE: elenco I
638-18-1	Dibutilstagno dicloruro	Dir. 76/464/CEE: elenco I
818-08-6	Dibutilstagno ossido	Dir. 76/464/CEE: elenco I
	Dibutilstagno Sali	Dir. 76/464/CEE: elenco I
-	Diclorobenzidine (diclorodiamminodifenile)	Dir. 76/464/CEE: elenco I
108-60-1	Dicloro-di-isopropilene	Dir. 76/464/CEE: elenco I
75-09-2	Diclorometano	Dir. 76/464/CEE: elenco I
-	Dicloronitrobenzeni	Dir. 76/464/CEE: elenco I
98-87-3	Diclorotoluene (cloruro di benzilidene)	Dir. 76/464/CEE: elenco I
109-89-7	Dietilammina	Dir. 76/464/CEE: elenco I
124-40-3	Dimetilammina	Dir. 76/464/CEE: elenco I
60-51-5	Dimetoato	Dir. 76/464/CEE: elenco I
298-04-4	Disulfoton	Dir. 76/464/CEE: elenco I
106-89-8	Epicloridrina	Dir. 76/464/CEE: elenco I
76-44-8	Eptaclor	Dir. 76/464/CEE: elenco I
67-72-1	Esacloroetano	Dir. 76/464/CEE: elenco I
100-41-4	Etilbenzene	Dir. 76/464/CEE: elenco I
14816-18-3	Foxim	Dir. 76/464/CEE: elenco I
98-82-8	Isopropilbenzene (cumene)	Dir. 76/464/CEE: elenco I
330-55-2	Linuron	Dir. 76/464/CEE: elenco I
7439-97-6	Mercurio e composti	Dir. 76/464/CEE: elenco I
10265-92-6	Metamidofos (tiofosforamidato di O,S-dimetile)	Dir. 76/464/CEE: elenco I
7786-34-7	Mevinfos	Dir. 76/464/CEE: elenco I
1746-81-2	Monolinuron	Dir. 76/464/CEE: elenco I
91-20-3	Naftalene	Dir. 76/464/CEE: elenco I
1113-02-6	Ometoato	Dir. 76/464/CEE: elenco I
301-12-2	Ossidemeton-metile	Dir. 76/464/CEE: elenco I
-	PCB totali	Dir. 76/464/CEE: elenco I
1698-60-8	Pirazone (cloridazon-iso)	Dir. 76/464/CEE: elenco I
709-98-8	Propanile	Dir. 76/464/CEE: elenco I

UFFICIO D'AMBITO DELLA PROVINCIA DI SONDRIO

Codice CAS	Sostanza	
1461-25-2	Tetrabutilstagno	Dir. 76/464/CEE: elenco I
108-88-3	Toluene	Dir. 76/464/CEE: elenco I
24017-47-8	Triazofos	Dir. 76/464/CEE: elenco I
126-73-8	Tributilfosfato	Dir. 76/464/CEE: elenco I
52-68-6	Triclorfon	Dir. 76/464/CEE: elenco I
1330-20-7	Xileni	Dir. 76/464/CEE: elenco I
90-13-1	1-cloronaftalene	Dir. 76/464/CEE: elenco I
-	Dicloroaniline (isomeri)	Dir. 76/464/CEE: elenco I
-	PAHs	Dir. 76/464/CEE: elenco I
-	PCTs	Dir. 76/464/CEE: elenco I
-	Triclorofenoli	Dir. 76/464/CEE: elenco I
7440-38-2	Arsenico (e composti)	Dir. 76/464/CEE: elenco I
	Altro (<i>indicare il nome sostanza</i>)	
Famiglia e gruppi	Biocidi e loro derivati non compresi nell'elenco I della Dir. 76/464/CEE	Dir. 76/464/CEE: elenco II
Famiglia e gruppi	Sostanze che hanno un effetto nocivo sul sapore e/o sull'odore dei prodotti consumati dall'uomo derivati dall'ambiente idrico, nonché i composti che possono dare origine a tali sostanze nelle acque	Dir. 76/464/CEE: elenco II
Famiglia e gruppi	Composti organosilicati tossici o persistenti e sostanze che possono dare origine a tali composti nelle acque, ad eccezione di quelli che sono biologicamente innocui o che si trasformano rapidamente nell'acqua in sostanze innocue	Dir. 76/464/CEE: elenco II
Famiglia e gruppi	Composti inorganici del fosforo e fosforo elementare	Dir. 76/464/CEE: elenco II
Famiglia e gruppi	Oli minerali non persistenti ed idrocarburi di origine petrolifera non persistenti	Dir. 76/464/CEE: elenco II
Famiglia e gruppi	Cianuri, fluoruri	Dir. 76/464/CEE: elenco II
Famiglia e gruppi	Sostanze che influiscono sfavorevolmente sull'equilibrio dell'ossigeno, in particolare ammoniacca, nitriti	Dir. 76/464/CEE: elenco II
7440-02-0	Nichel e composti	Dir. 76/464/CEE: elenco II
7439-92-1	Piombo e composti	Dir. 76/464/CEE: elenco II
7440-50-8	Rame (e composti)	Dir. 76/464/CEE: elenco II
7782-49-2	Selenio (e composti)	Dir. 76/464/CEE: elenco II
7440-66-6	Zinco (e composti)	Dir. 76/464/CEE: elenco II
-	Stagno (e composti)	Dir. 76/464/CEE: elenco II
-	Vanadio (e composti)	Dir. 76/464/CEE: elenco II
-	Bario (e composti)	Dir. 76/464/CEE: elenco II
-	Cobalto (e composti)	Dir. 76/464/CEE: elenco II
-	Antimonio (e composti)	Dir. 76/464/CEE: elenco II
-	Berillio (e composti)	Dir. 76/464/CEE: elenco II
-	Tallio (e composti)	Dir. 76/464/CEE: elenco II
-	Cromo (e composti)	Dir. 76/464/CEE: elenco II
-	Molibdeno (e composti)	Dir. 76/464/CEE: elenco II
-	Boro (e composti)	Dir. 76/464/CEE: elenco II
-	Tellurio (e composti)	Dir. 76/464/CEE: elenco II
-	Titanio (e composti)	Dir. 76/464/CEE: elenco II
-	Uranio (e composti)	Dir. 76/464/CEE: elenco II
-	Argento (e composti)	Dir. 76/464/CEE: elenco II
	Altro (<i>indicare il nome sostanza</i>)	
1912-24-9	Atrazina	modifica 76/464/CEE
2642-71-9	Azinfos etile	modifica 76/464/CEE
86-50-0	Azinfos metile	modifica 76/464/CEE
62-73-7	Diclorvos	modifica 76/464/CEE

**UFFICIO D'AMBITO
DELLA PROVINCIA DI SONDRIO**

Codice CAS	Sostanza	
115-29-7	Endosulfan	modifica 76/464/CEE
122-14-5	Fenitrothion	modifica 76/464/CEE
55-38-9	Fention	modifica 76/464/CEE
121-75-5	Malation	modifica 76/464/CEE
56-38-2	Paration etile	modifica 76/464/CEE
122-34-9	Simazina	modifica 76/464/CEE
-	Ossido di tributilstagno	modifica 76/464/CEE
900-95-8	Acetato di trifenilstagno	modifica 76/464/CEE
639-58-7	Cloruro di trifenilstagno	modifica 76/464/CEE
76-87-9	Idrossido di tifenilstagno	modifica 76/464/CEE
1582-09-8	Trifluralin	modifica 76/464/CEE